

**N. 05046/2013 REG.PROV.CAU.
N. 08430/2013 REG.RIC.**



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quinta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 8430 del 2013, proposto da:

IMPRESA INDIVIDUALE BARLOCO ANTONIO, in proprio e quale mandataria dell'A.T.I. con Impresa Berloco Filippo, Icube s.r.l., in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dagli avv. Paolo Borioni, Rosamaria Berloco e Pietro Falcicchio, con domicilio eletto presso Paolo Borioni in Roma, via Luigi Ceci, n. 21;

contro

COMUNE DI TORITTO, in persona del sindaco in carica, rappresentato e difeso dall'avv. Pierluigi Balducci, con domicilio eletto presso Alfredo Placidi in Roma, via Cosseria, n. 2;

nei confronti di

CASTELLANO COSTRUZIONI GENERALI S.R.L., in persona del legale rappresentante in carica, rappresentata e difesa dall'avv. Vito Agresti, con domicilio eletto presso Antonia De Angelis in Roma, via Portuense, n.

104;

per la riforma

dell' ordinanza cautelare del T.A.R. PUGLIA – BARI, Sez. II, n. 00576/2013, resa tra le parti, concernente affidamento progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di infrastrutturazione dell'area p.i.p. del Comune di Toritto;

Visto l'art. 62 cod. proc. amm;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Comune di Toritto e della soc. Castellano Costruzioni Generali s.r.l.;

Vista la impugnata ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale di reiezione della domanda cautelare presentata dalla parte ricorrente in primo grado;

Viste le memorie difensive;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2013 il Cons. Carlo Saltelli e uditi per le parti gli avvocati Borioni, Balducci e Agresti;

Rilevato che le questioni prospettate dall'appellante meritano di essere approfondite nella fase propria del merito, nella pienezza del contraddittorio, e che le esigenze cautelari possono trovare adeguata tutela con la sollecita fissazione dell'udienza di trattazione del ricorso;

P.Q.M.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) accoglie l'appello (Ricorso numero: 8430/2013) e, per l'effetto, in riforma dell'ordinanza impugnata, accoglie l'istanza cautelare in primo grado ai soli

fini della sollecita fissazione dell'udienza di trattazione del ricorso.

Ordina che a cura della segreteria la presente ordinanza sia trasmessa al Tar per la sollecita fissazione dell'udienza di merito ai sensi dell'art. 55, comma 10, cod. proc. amm.

Spese compensate.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 17 dicembre 2013 con l'intervento dei magistrati:

Francesco Caringella, Presidente FF

Carlo Saltelli, Consigliere, Estensore

Manfredo Atzeni, Consigliere

Doris Durante, Consigliere

Raffaele Prosperi, Consigliere

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 18/12/2013

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)

